

RASSEGNA STAMPA

15 -16 settembre 2009

IL BILANCIO La relazione dell'Assessore Campagnoli in commissione

“Patto anti-crisi funziona”

In Emilia salvate occupazione e capacità produttiva

■ **BOLOGNA.** “La salvaguardia dell’occupazione e della capacità produttiva nella nostra Regione, punto primario del patto tra Regione, Enti locali, associazioni di categoria economiche ed imprenditoriali e sindacati, ha funzionato”. Così si è espresso l’assessore Duccio Campagnoli nell’informativa, presso la commissione Politiche economiche, presieduta da Damiano Zoffoli. “Nella sostanza - ha detto l’assessore - l’impegno ad evitare tagli all’occupazione e all’attività produttiva sta sostanzialmente esprimendosi. Il problema, ora, saranno i bilanci 2009 delle aziende e la programmazione,



L'assessore Campagnoli

conseguente, per il 2010. Al fine di evitare tagli strutturali alle aziende nel 2010, evitati nel 2009 con il patto anticrisi, occorre attivare ulteriori provvedimenti straordinari. Primo fra

tutti la riforma degli ammortizzatori sociali. Il secondo punto è il credito, per consentire alle imprese di gestire risorse reali per gli investimenti. Altro punto, ha sottolineato Campagnoli, è il problema dell’accesso al lavoro. Occorrono nuove modalità di accesso, altrimenti i due mercati (a tempo indeterminato, in forte flessione, e a tempo determinato) finiranno per sfavorire i più giovani. L’assessore ha poi rilevato positivamente il risultato della caduta occupazionale nella nostra regione, il più basso registrato in Italia (-4,1%), e il ricorso alla cassa integrazione, al quarto posto con il 6%.

Per il bolognese Antonio Franceschini

L'Emilia al vertice di Cna Federmoda

È il toscano Luca Rinfreschi il nuovo presidente dell’Unione Cna Federmoda. Il neo eletto è stato nominato sabato scorso all’unanimità dal consiglio nazionale dell’ente che rappresenta 25mila tra realtà artigiane e pmi italiani. Rinfreschi succede a Luigi Rossi, giunto al termine del suo mandato. Mantiene il ruolo direttivo di responsabile nazionale dell’associazione il bolognese Antonio Franceschini. Rimarranno in carica fino al 2013 anche Franco Brunello, Francesco Centrulli, Tiziano Ciampetti, Marco Landi, Giancarlo Pari, Anna Piergiacomi, Luigi Tamburini.

Il caso Erano 2.000 le aziende in attesa di versamenti per gli ammortizzatori sociali Regione, delibera lampo salva-artigiani Ma le nuove imprese calano del 13%

Due mila imprese in crisi salvate sul filo di lana. Sono quelle che in Emilia Romagna avevano richiesto gli ammortizzatori in deroga e che, da mesi, aspettavamo il via libera della Regione.

Ieri la giunta di viale Aldo Moro ha approvato la delibera che di fatto azzerava i tempi delle richieste. «Abbiamo messo a punto le modalità che consentono di approvare le pratiche in tempi più rapidi», ha spiegato l'assessore alle attività produttive, Duccio Campagnoli. Soddisfatta anche le associazioni di categoria. «Nel giro di una settimana smaltiremo tutte le richieste non ancora approvate», ha detto Gabriele

Morelli, segretario generale Cna Emilia Romagna. Possoro, dunque, tirare un sospiro di sollievo alle piccole imprese in crisi che attendono il salvagente degli ammortizzatori sociali in deroga. Si tratta dei 520 milioni di euro (tra risorse statali e risorse del Fondo Sociale Europeo) messi a disposizione in Emilia Romagna dall'accordo Stato-Regioni.

L'iter prevede che, una volta raggiunto l'accordo per la riduzione d'orario tra impresa e sindacati, la Regione, entro 20 giorni, convochi un incontro per approvare la pratica. A quel punto si può procedere con l'invio della domanda per l'attivazione dei

trattamenti, che viene liquidata dal Inps. Nei mesi scorsi, però, il meccanismo si è inceppato e ha creato pesanti ritardi nell'erogazione dei contributi. A causa dell'alto numero di domande arrivate sui tavoli della Regione e perché le pratiche venivano discusse una per una. Così, da luglio si era creata una lista d'attesa di oltre 2.000 imprese che, pur essendo già presentate la richiesta, ancora non avevano visto i soldi. E spesso erano le stesse aziende, nonostante la crisi di liquidità, ad anticipare i pagamenti. Con la delibera di ieri, invece, le domande verranno approvate collettivamente. In sostanza, sin-



Assessore Duccio Campagnoli

600

Millioni

I fondi in più che la Regione chiederà al governo per erogare i versamenti degli ammortizzatori in deroga

no di nuovo e daranno il via libera a circa 2.000 pratiche. Diecimila lavoratori di tutta la regione potranno accedere agli ammortizzatori sociali.

Risolta la questione dei tempi, rimane aperto il capitolo delle risorse, sulle quali via Aldo Moro non è disposta a fare sconti. «Di fatto noi ci stiamo facendo carico di compiti che fanno capo allo Stato — ha attaccato Campagnoli — insieme a tutte le Regioni chiederemo al governo altri 600 milioni per gli ammortizzatori in deroga». Risorse di cui ci sarà un gran bisogno visto che la crisi picchia forte. A Bologna

520

Millioni

I fondi messi a disposizione fino ad ora per anticipare gli stipendi alle imprese artigiane in difficoltà

nel primo semestre del 2009 sono state 600 nuove aziende. Il 13 per cento in meno rispetto allo scorso anno. E per invertire il trend ieri Cna (insieme a Fondazione del Monte e Camera di Commercio di Bologna) ha lanciato «Percorsi di accompagnamento per aspiranti e neo-imprenditori». Il progetto fornirà agli 80 partecipanti (50 aspiranti e 30 neo-imprenditori) cento ore di formazione e consulenze individuali per vincere la sfida di fare impresa. Per informazioni basta inviare una mail a scuolaimpresa@bo.cna.it

Marco Madonia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

→ **La crisi** fa calare del 13% le nuove aziende, l'Associazione degli artigiani si rivolge ai giovani

→ **L'obiettivo:** «Vogliamo far sentire agli under 35 che è possibile diventare imprenditori»

Cna, "scuola" per giovani imprenditori

Affiancare i giovani imprenditori per invogliarli a creare nuove aziende. È questo l'obiettivo con cui la Cna ha avviato una sorta di scuola per chi decide di avviare un'attività. Consulenze personalizzate.

ELISABETTA PAGANI

BOLOGNA
bologna@unita.it

Formazione e consulenze gratuiti per aspiranti imprenditori e imprenditori in erba. È quello che offre la Cna a 80 giovani che vogliono avviare un'attività nel Bolognese. L'obiettivo è quello di stimolare l'apertura di nuove imprese che ha subito una

brusca frenata a causa della crisi. Più che sulla chiusura di aziende già attive, infatti, la situazione economica ha influito sulla nascita di nuove aziende: un calo del 13% nel primo semestre del 2009 (3.570 le «neonate») rispetto allo stesso periodo del 2008 (4.108) e oltre il 50% di richieste di finanziamento in meno alla Camera di Commercio (dalle 167 del 2007 alle 80 del 2008). Per dare nuovo slancio all'imprenditoria, Cna, con il contributo di Fondazione del Monte e Camera di Commercio (160mila euro all'anno per 3 anni), ha lanciato un bando rivolto ai giovani. Il progetto prevede un percorso di accompagnamento per chi vuole aprire un'impresa e per chi deve fare i con-

ti con un'azienda appena avviata. Per i primi il «pacchetto» comprende 94 ore di formazione e consulenze individuali, per i secondi 124 ore e sessioni a tu per tu. Le materie? Normativa fiscale e contabile, contrattualistica,

80 posti disponibili
Di cui 60 per chi già fa impresa: i corsi iniziano a fine mese

sicurezza sul lavoro, previdenza e rispetto dell'ambiente. Per partecipare bisogna superare una selezione. I posti disponibili sono 80: 60 per neoimprenditori (con iscrizione alla Cciaa

non precedente al primo luglio 2007) e 20 per aspiranti. Sarà data la precedenza a laureati dell'Alma Mater under 35 e a donne ed extracomunitari con meno di 35 anni per i neoimprenditori e under 45 per gli aspiranti. Il primo corso parte il 28 settembre. «Per noi - spiega Loretta Ghelfi, segretario di Cna Bologna - è un progetto strategico e per i giovani può essere un momento fortunato per partire con un aiuto concreto e gratuito. La nostra esperienza dimostra che l'affiancamento serve: se infatti il tasso di mortalità a livello provinciale è dell'11%, per le aziende che seguiamo scende all'1%». Per info: 051.299510, scuolaimpresa@bo.cna.it ♦



AL VERTICE
Loretta Ghelfi

IL PROGETTO CNA IN CAMPO CON L'AIUTO DI CAMERA DI COMMERCIO E FONDAZIONE DEL MONTE

Ghelfi: «Sosteniamo i neo imprenditori»

NELL'ULTIMO anno l'avvio di nuove imprese a Bologna e provincia è calato del 13 per cento. «Il coraggio dei giovani si è affievolito: noi vogliamo sostenerlo». Loretta Ghelfi (nella foto), segretario provinciale della Cna, la confederazione degli artigiani, spiega così il nuovo progetto avviato in collaborazione con la Camera di commercio di Bologna e la Fondazione del Monte. Ottanta fra aspiranti imprenditori e neo imprenditori potranno accedere a un 'pacchetto' di formazione e consulenza gratuita. «Il tutto per evitare la mortalità delle nuove aziende», aggiunge Ghel-

fi. La Fondazione del Monte metterà 160mila euro all'anno per tre anni, la Camera di commercio e la Cna metteranno a disposizione i loro team di esperti.

«**CI SIAMO** accorti che essere accanto ai giovani — continua Ghelfi — consente di ridurre di molto il tasso di mortalità aziendale. Già oggi, a livello provinciale, questo è dell'11 per cento, mentre fra le imprese 'targate' Cna è appena dell'uno per cento». Il progetto prenderà il via il 28 settembre col primo gruppo di parteci-

panti e proseguirà fino a luglio 2010 con altri cinque gruppi. I candidati verranno selezionati da una commissione. «Ma non lasceremo nessuno privo di sostegno», precisa Ghelfi.

TEAM DI ESPERTI

Formazione e consulenza gratuita per ottanta giovani

MARCO Cammelli, presidente della Fondazione del Monte, dice che «questo progetto ci è piaciuto particolarmente perché esclude l'intervento strutturale, per esempio con incubatori e altro. Noi crediamo molto a questo tipo di approccio. E va detto che anche gli aiuti al culturale e al sociale, l'ottan-

ta per cento dei nostri finanziamenti, alla fine hanno una ricaduta sull'economia e l'occupazione».

GIADA Grandi, segretario generale reggente della Camera di commercio di Bologna, aggiunge che «in Camera speriamo di poter aumentare la platea di beneficiari, anno dopo anno. I giovani non hanno bisogno solo di un sostegno finanziario, e questo lo diamo, ma anche di consulenza e di formazione». Palazzo della Mercanzia al momento abbatte i primi tre anni di costo degli interessi per i neo imprenditori sotto i quarant'anni.

IL BANDO

La Cna cerca giovani imprenditori



UN SUPPORTO ai giovani che hanno un'idea imprenditoriale, e un aiuto all'economia bolognese, che nell'anno della crisi ha visto una forte diminuzione della natalità di nuove imprese: meno 13% rispetto al 2008. Questo l'obiettivo di Cna che, grazie alla Fondazione del Monte e alla Camera di Commercio, mette in campo un bando per 60 tra neoimprenditori ed aspiranti tali, offrendo consulenze gratuite in campo fiscale o gestionale. «Il territorio non vuole lasciare soli i giovani - ha commentato Loretta Ghelfi (nella foto), segretario Cna Bologna - dobbiamo investire sul futuro della nostra economia sostenendo chi comincia in un periodo di crisi come questo». Il progetto prevede corsi di formazione «anche per saper redigere un buon business plan e ottenere credito dalle banche», ha spiegato Giada Grandi, segretario reggente della Camera di Commercio. Piazza della Mercanzia contribuirà con circa 40 mila euro, mentre il resto dei fondi, pari a 120 mila euro, arriveranno dalla Fondazione del Monte. Tra i favoriti, donne, extracomunitari e laureati presso l'Alma Mater, dai 18 ai 45 anni.

(s.sc.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA